

Saggio Migranti, l'accoglienza possibile

Una "guida" per affrontare un flusso che non si fermerà

Marco Pacini

Nel 2016 sono stati compiuti oltre un miliardo e 200 milioni di viaggi su tratte internazionali. E questo è il *nostro* muoverci nel mondo. Quello di un tedesco, per esempio, il cui passaporto gli consente di varcare i confini di 158 paesi. O di un italiano, 156. Poi c'è il *loro*: per un afgano il Passport index indica 23 Paesi, per un somalo 33. Sono alcuni numeri che - insieme a molti altri - ci ricorda il sociologo Stefano Allievi in "Immigrazione, cambiare tutto" (Laterza, pp. 142, € 14). Nessuna sorpresa: non è certo il Passport index a svelarci il mondo ineguale. C'è di (molto) peggio. Il punto è che noi turisti potremmo anche decidere di non approfittare della nostra libertà di movimento. "Loro" continueranno sempre di più a forzare la non libertà. Le migrazioni non si fermeranno. È una delle premesse di un saggio che per completezza di documentazione e profondità di analisi dovrebbe essere letto da chiunque voglia dire qualcosa di sensato, non ideologico, sull'immigrazione. Allievi aiuta a comprendere uno dei fenomeni di maggiore impatto del nostro tempo. Con una critica a volte serrata delle politiche in atto (o della loro assenza) e alcune proposte non utopistiche per cambiarle. ■

